



CITTA' DI ROVATO
(PROVINCIA DI BRESCIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

Adunanza ordinaria – seduta pubblica di 1^ convocazione

OGGETTO: Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo.

L'anno duemiladiciotto addì ventisette del mese di settembre alle ore 19:47 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Belotti Tiziano Alessandro	Sindaco	X	
2.	Venturi Stefano	Consigliere	X	
3.	Pe Gabriella	Consigliere	X	
4.	Festa Maurizio	Consigliere		X
5.	Quaranta Silvia Matilde	Consigliere		X
6.	Buffoli Gabriele	Consigliere	X	
7.	Bosio Pier Italo	Consigliere	X	
8.	Antonelli Gabriele	Consigliere	X	
9.	Fapani Adriana	Consigliere	X	
10.	Parzani Renato	Consigliere	X	
11.	Marini Martina Maria	Consigliere	X	
12.	Bergomi Angelo	Consigliere	X	
13.	Zoppi Elena	Consigliere	X	
14.	Buffoli Luciana Loredana	Consigliere	X	
15.	Zafferri Diego	Consigliere	X	
16.	Manenti Roberto	Consigliere	X	
17.	Martinelli Roberta	Consigliere		X
		TOTALE	14	3

Sono presenti gli Assessori:

Toscani Pierluigi, Agnelli Simone Giovanni, Bosio Sonia, Dotti Daniela, Conti Giorgio.

Assiste all'adunanza l'infrascritto Vice Segretario Comunale: dr. Giacomo Piva il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Manenti Roberto dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Considerato che il Comune di Rovato detiene attualmente una partecipazione del 21,522 % nella Cogeme Spa di cui è socio di maggioranza relativa;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n. 726 del 12.04.2018 (ns. prot. n. 13988 del 12.04.2018) con la quale, nel comunicare l'intenzione dell'azionista Comune di Marone di cedere l'intera partecipazione detenuta nella suddetta società, costituita da n. 116 azioni corrispondenti allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo di euro 20,00 per azione, invitava gli azionisti interessati a manifestare per iscritto la volontà di acquistare le azioni in questione;

Vista la nota prot. n. 14509 del 16.04.2018 con la quale il Comune di Rovato, manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Marone, precisando tuttavia che la competenza in materia è demandata per legge al Consiglio Comunale, al quale sarebbe stata sottoposta per l'approvazione la relativa deliberazione;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n.1121 del 12.07.2018 (ns. prot. n. 26169 del 12.07.2018) con la quale si comunicava l'assegnazione al Comune di Rovato, in considerazione delle manifestazioni di volontà di acquisto espresse dagli azionisti, di n. 107 azioni di Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Marone, in quanto la differenza era stata assegnata alla società Chiari Servizi S.r.l.;

Vista la nota prot. n. 33367 del 27.08.2018 con la quale il Comune di Rovato, manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Marone;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n. 784 del 20.04.2018 (ns. prot. n. 15029 del 20.04.2018) con la quale, nel comunicare l'intenzione dell'azionista Comune di Foresto Sparso di cedere l'intera partecipazione detenuta nella suddetta società, costituita da n. 147 azioni corrispondenti allo 0,011% del capitale sociale, al prezzo di euro 3,10 per azione, invitava gli azionisti interessati a manifestare per iscritto la volontà di acquistare le azioni in questione;

Vista la nota prot. n. 15637 del 26.04.2018 con la quale il Comune di Rovato, manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Foresto Sparso, precisando tuttavia che la competenza in materia è demandata per legge al Consiglio Comunale, al quale sarebbe stata sottoposta per l'approvazione la relativa deliberazione;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n.1196 del 20.07.2018 (ns. prot. n. 27512 del 23.07.2018) con la quale si comunicava l'assegnazione al Comune di Rovato, in considerazione delle manifestazioni di volontà di acquisto espresse dagli azionisti, di n. 136 azioni di Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Foresto Sparso, in quanto la differenza era stata assegnata alla società Chiari Servizi S.r.l.;

Vista la nota prot. n. 33366 del 27.08.2018 con la quale il Comune di Rovato, manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Foresto Sparso;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n. 972 del 30.05.2018 (ns. prot. n. 20064 del 30.05.2018) con la quale, nel comunicare l'intenzione dell'azionista Comune di Vigolo di cedere l'intera partecipazione detenuta nella suddetta società, costituita da n. 118 azioni corrispondenti allo 0,009% del capitale sociale, al prezzo di euro 20,00 per azione, invitava gli azionisti interessati a manifestare per iscritto la volontà di acquistare le azioni in questione;

Vista la nota prot. n. 20975 del 05.06.2018 con la quale il Comune di Rovato, manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Vigolo, precisando tuttavia che la competenza in materia è demandata per legge al Consiglio Comunale, al quale sarebbe stata sottoposta per l'approvazione la relativa deliberazione;

Vista la nota della Cogeme spa prot. n.1376 del 30.08.2018 (ns. prot. n.33774 del 31.08.2018) con la quale si comunicava l'assegnazione al Comune di Rovato, in considerazione delle manifestazioni di volontà di acquisto espresse dagli azionisti, di n. 109 azioni di Cogeme Spa poste in vendita dal Comune di Vigolo, in quanto la differenza era stata assegnata alla società Chiari Servizi S.r.l.;

Vista la nota prot. n. 35099 del 27.08.2018 con la quale il Comune di Rovato, manifestava l'intenzione di acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dal Comune di Vigolo;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL ed in particolare l'art. 42, comma 2, lettera e) che attribuisce alla competenza del Consiglio Comunale la "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione";

Visto altresì l'art. 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. - TUSP per quanto attiene la competenza per l'adozione del presente atto;

Visto l'allegato parere espresso dall'Organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3) del TUEL;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto lo Statuto della Cogeme Spa ed in particolare l'art. 2 che descrive l'attività svolta dalla stessa e l'art. 5 che stabilisce le modalità di trasferimento delle azioni;

Visto il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2015;

Vista l'archiviazione del suddetto piano di razionalizzazione disposta dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti e comunicata all'Ente con nota del 12/01/2017 prot. n. 296 (ns. prot. n. 1220 del 13/01/2017);

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP) come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 100/2017;

Visto in particolare il comma 1 dell'art. 3 del TUSP che recita:

"Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consorzi, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa."

Visto anche il comma 1 dell'art. 4 del TUSP che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto*

legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”

Visto anche l'art. 5 del TUSP che recita:

“1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

4. Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi.”

Visto infine l'art. 6 del TUSP che recita:

“1. La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con:

- a) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i ministri competenti per materia, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, in caso di partecipazioni statali;
- b) provvedimento del competente organo della regione, in caso di partecipazioni regionali;
- c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali;
- d) delibera dell'organo amministrativo dell'ente, in tutti gli altri casi di partecipazioni pubbliche.

2. L'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1.

3. L'atto deliberativo contiene altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata.

4. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante.

5. Nel caso in cui sia prevista la partecipazione all'atto costitutivo di soci privati, la scelta di questi ultimi avviene con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

6. Nel caso in cui una società a partecipazione pubblica sia costituita senza l'atto deliberativo di una o più amministrazioni pubbliche partecipanti, o l'atto deliberativo di partecipazione di una o più amministrazioni sia dichiarato nullo o annullato, le partecipazioni sono liquidate secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 5. Se la mancanza o invalidità dell'atto deliberativo riguarda una

partecipazione essenziale ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2332 del codice civile.

7. Sono, altresì, adottati con le modalità di cui ai commi 1 e 2:

- a) le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società;*
- b) la trasformazione della società;*
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;*
- d) la revoca dello stato di liquidazione.”*

Ritenuto di dover acquisire le azioni di Cogeme spa poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo al fine di consolidare il proprio ruolo di socio di maggioranza relativa;

Ritenuta congrua la valutazione di ogni azione anche in considerazione della consistenza del patrimonio netto del Bilancio di Cogeme S.p.A.;

Ritenuto che tale scelta sia compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa in considerazione:

- dei servizi affidati dal Comune di Rovato a società controllate e partecipate direttamente o indirettamente dalla Cogeme Spa;*
- degli utili distribuiti agli azionisti da parte di quest'ultima, che rappresentano, ormai da diversi anni, un'importante risorsa del bilancio comunale;*
- del ruolo strategico di Cogeme Spa e delle sue partecipate dirette ed indirette nell'economia locale e nell'azione amministrativa del Comune di Rovato;*
- delle politiche di sviluppo della Cogeme spa e delle sue partecipate dirette ed indirette che mirano ad avere un ruolo sempre più importante sul mercato e nell'economia e che da ultimo si sono concretizzate con la partnership con a2a spa;*

Dato atto che il bilancio di previsione assestato 2018/2020 contiene al capitolo di spesa n. 40100/1 denominato “acquisto azioni partecipata Cogeme Spa” che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il principio applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto che risultano rispettate in particolare tutte le condizioni poste dagli artt. 3,4 e 5 del TUSP;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Tenuto conto che lo schema del presente atto deliberativo è stato sottoposto a consultazione pubblica mediante pubblicazione nel sito web istituzionale <http://www.comune.rovato.bs.it> così come previsto dall'art. 5, comma 2, secondo periodo del TUSP a partire dal 21 settembre 2018 e che la presente deliberazione dovrà essere pubblicata nel predetto sito web;

Preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del TUSP, la presente deliberazione dovrà essere trasmessa alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, al fine dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

Preso atto che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 25.09.2018;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Segretario Generale dott. Domenico Siciliano e del Dirigente Area Finanziaria dott. Claudio Battista, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegato;

Udita l'illustrazione del Sindaco Tiziano Alessandro Belotti e il dibattito, quale risulta dalla trascrizione integrale qui allegata;

Con voti: favorevoli n. 14, contrari: nessuno, astenuti nessuno, resi per alzata di mano dai n. 14 amministratori presenti e votanti;

delibera

- 1) per le motivazioni in premessa che qui si intendono richiamate ed approvate, di esercitare il diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni poste in vendita ed assegnate al Comune di Rovato dal Comune di Marone per n. 107 azioni al prezzo di euro 20,00 per azione, dal Comune di Foresto Sparso per n. 136 azioni al prezzo di euro 3,10 per azione, e dal Comune di Vigolo per n. 109 azioni al prezzo di euro 20,00 per azione, per una spesa complessiva di euro 4.741,60;*
- 2) di trasmettere copia della presente alla Cogeme Spa e ai competenti uffici comunali per gli adempimenti conseguenti e necessari per addivenire all'acquisto delle azioni di cui al punto precedente;*
- 3) di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, che si allegano all'originale;*

Con voti: favorevoli n. 14, contrari: nessuno, astenuti nessuno, resi per alzata di mano dai n. 14 amministratori presenti e votanti,

*delibera
altresi*

- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.*

OGGETTO: *Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo.*

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL PRESIDENTE
Roberto Manenti*

*IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giacomo Piva*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(articolo 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)**

Prot. n°

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio on-line

Rovato, li _____

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Rovato, li

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)**

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il

Rovato, li

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 del 27 SET. 2018

Il Presidente
Roberto Menenti



COMUNE DI ROVATO
(Provincia di Brescia)

IL VICE SEGRETARIO
(Dott. GIACOMO PIVA)

Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori Conti sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale riguardo: "Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo".

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rovato, vista la bozza di deliberazione di cui all'oggetto, non rilevando motivi ostativi all'approvazione della stessa limitatamente a quanto di competenza dell'organo di revisione dell'Ente, ai sensi dell'art. 239 del TUEL (così come modificato dal DL 174/2012) esprime parere **FAVOREVOLE** in merito all'approvazione dello schema di delibera in argomento.

Milano, 21 settembre 2018

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Roberto Maroniti



IL VICE SEGRETARIO
(Dott. GIULIO PIVA)

CITTA' DI ROVATO

PARERI DI CUI AGLI ARTICOLI 49 e 153 DEL D.LGS. 18.08.2000, N. 267

relativi alla deliberazione del C.C. n. 42 del 27 SET. 2018 avente per oggetto:
"Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme Spa
poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo."

La presente deliberazione, essendo mero atto di indirizzo, non necessita dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Rovato, li _____

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Siciliano

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:

Parere favorevole

Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Rovato, li 18 SET. 2018

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Siciliano

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Atto non soggetto a parere di regolarità contabile perché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Rovato, li 18 SET. 2018

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
Dott. Claudio Battista

Il Presidente
Roberto Manenti



COMUNE DI ROVATO

IL VICE SEGRETARIO
(Dott. GIACOMO PIVA)

SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2018

Punto n. 9 all'o.d.g.: "Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme S.p.A. poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo"

MANENTI – Presidente del Consiglio

Signor Sindaco, si occupa di questo? Grazie.

BELOTTI - Sindaco

Ormai in questo Consiglio comunale siamo esperti, nel senso che sapete che alcuni Comuni stanno dismettendo, per una serie di elementi normativi, le loro quote infinitesime di Cogeme e io come Comune di Rovato mi sento di azionare il diritto di prelazione, perché ritengo che ci siano ancora comunque dei buoni elementi per ritenere la società Cogeme strategica e quindi - bruttissimo termine - rastrelliere ma sono quote veramente infinitesime, pochissime azioni: 116 del Comune di Marone, 147 di Foresto Sparso e 118 del Comune di Vigolo, che non so nemmeno dove sia, che non ci spostano assolutamente di nulla rispetto alle quote già possedute del 21,5 per cento di Cogeme. Peraltro il prezzo proposto, anche qui, varia da 3,10 euro a azione fino a 20 euro a azione; un giorno qualcuno mi spiegherà perché le differenze sono così importanti. Però comunque rispetto a quello che dovrebbe essere il prezzo che in qualche maniera è stato anche recentemente stabilito da alcuni Comuni che intendono cedere invece quote ben più corposa è molto molto più basso, quindi ritengo che sia conveniente comunque impiegare queste piccole somme per recuperare qualche piccola quota di Cogeme.

MANENTI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Bergomi.

BERGOMI

Come nei punti analoghi affrontati nelle sedute consiliari precedenti, noi siamo certamente favorevoli a un'operazione di esercizio del diritto di prelazione, viste anche le cifre.

Un invito al Sindaco, in quanto Sindaco appunto del Comune maggiore azionista: prima o poi dovrà essere fatta una riflessione - e credo che la debba fare il Comune maggior azionista - sul perché così tanti Comuni, seppur con partecipazioni così risicate, ritengano dopo aver partecipato al capitale sociale, non per anni ma per decenni, di alienare la propria partecipazione.

Certamente ci sono delle ragioni legislative, è intervenuto un decreto che chiede ai Comuni di valutare, ma non vi è un obbligo di alienarla, passa sempre da una valutazione del singolo Consiglio comunale rispetto al fatto che la partecipazione venga considerata strategica oppure no.

Un invito quindi al Sindaco: io credo che, vista anche l'appena citata da lui volontà di un paio di

Comuni che hanno una partecipazione invece piuttosto corposa di alienare a cifre tutte da discutere, potrebbe essere una buona occasione adesso richiedere la convocazione della Consulta dei 16 Comuni storici fondatori, di cui appunto questi ultimi due Comuni peraltro fanno parte, per una riflessione serena anche con loro, cioè quali sono le motivazioni in termini di prospettiva di Piano industriale della società, cos'è che non vi convince per arrivare addirittura a palesare una volontà di alienazione. Dopotutto ci troviamo alla seduta consiliare successiva a quella di luglio, dove in questo Consiglio comunale si è votato un accordo che ha portato in termini di mobilità *green*, ad esempio, un intervento importante sulla nostra comunità, a ulteriore dimostrazione che probabilmente l'evoluzione societaria che è avvenuta negli ultimi due anni non è così completamente scandalosa per i Comuni che sono soci di Cogeme, che a sua volta è uno degli azionisti di LGH.

Per cui, valutatelo. Io penso che la sede della Conferenza della Consulta dei 16 Comuni storici potrebbe essere un primo passo per una valutazione serena sul Piano industriale futuro. Grazie.

MANENTI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Zafferri.

ZAFFERRI

Velocissimo. Anche noi siamo contenti che si prosegua sulla strada dell'acquisto di queste quote, come avevamo già detto anche l'altra volta; vuol dire che il Comune crede in questa società, vuol dire che ancora viviamo in questa società.

Io più che sapere perché gli altri Comuni dismettono, mi piacerebbe sapere cosa abbiamo intenzione noi di fare con questa società. Sarebbe bello magari se il Sindaco avesse voglia una volta di fare una chiacchierata sulle intenzioni o quantomeno, visto che lui fa parte della Consulta, eccetera, magari può raccogliere già alcune indiscrezioni da parte degli altri Sindaci per il prossimo Piano industriale e capire anche noi come possiamo orientarci, come possiamo essere propositivi per il futuro della società.

MANENTI – Presidente del Consiglio

Grazie. Prego, Sindaco.

BELOTTI - Sindaco

Rispondo prima al Consigliere Bergomi. La dismissione delle piccole quote dei piccoli Comuni, in realtà, è raccomandata dalla normativa e soprattutto spinta, mi sembra di aver capito, per quello che ho avuto modo di ascoltare anche in Cogeme dai Segretari comunali, da elementi che si avvicinano più alla normativa che non alla politica.

Non hai quote strategiche o comunque non hai una strategia precisa all'interno della società che può in qualche maniera manovrare, quindi cedi le quote, infatti sono quote veramente piccolissime.

Molto più preoccupante è invece il comportamento dei tre Comuni, in realtà, perché sono Erbusco, Paderno Franciacorta e Rudiano.

Se su Rudiano c'è da fare un discorso legato a un passato travagliatissimo, che voi sicuramente conoscete, che si riferisce a Rudiano, quindi un dissesto economico pesantissimo per il Comune di Rudiano, invece per quanto riguarda Paderno Franciacorta e Erbusco c'è stata la volontà da parte dell'Amministrazione di procedere alla cessione delle quote e peraltro è stato iniziato un procedimento che è irreversibile. Quindi le quote sicuramente dovranno essere cedute, sia quelle di Erbusco che quelle di... o meglio, il Comune di Erbusco e il Comune di Paderno Franciacorta prima o poi dovranno cedere le quote ad un prezzo che in qualche maniera verrà stabilito poi da un contenzioso con Cogeme, piuttosto che con qualcuno che intende acquistarla.

Tra l'altro Erbusco ha un 7 per cento, quindi era il terzo azionista di Cogeme, dopo Rovato e Cazzago, ha deciso in maniera assolutamente autonoma, insieme al Comune di Paderno Franciacorta. Noi più

volte in Consulta abbiamo chiesto le motivazioni e le motivazioni sono semplicemente: “non riteniamo che la partecipazione nostra sia strategica, non riteniamo che Cogeme possa fornire quei servizi e quell’indotto, piuttosto che quella occupazione, che fino adesso ha garantito e non riesca più a fornire quelle soddisfazioni anche economiche che fino ad ora era riuscita a garantire”.

Io la penso in maniera diametralmente opposta. Proprio martedì abbiamo fatto una consulta, un aggiornamento riguardo alle strategie di LGH, del gruppo LGH, e devo dire che i conti - ma su questo non c’era dubbio - vanno bene e quindi ci saranno sicuramente dei dividendi, e ci sono già stati dei dividendi tranquilli e sicuri.

Il fatto che dal punto di vista economico LGH, o meglio A2A trascini LGH su questo non c’è dubbio, ma è anche vero che quelle garanzie territoriali che in qualche maniera erano state avanzate sono ancora a venire.

Faccio un esempio stupido, ma mica tanto: nel momento in cui ad A2A era stato proposto di acquistare il fabbricato che sta in via del Maglio, proprio per garantire che la società restasse qui a Rovato, alla fine la risposta non è ancora arrivata. Per l’amor del cielo, se i dipendenti di via del Maglio se ne vanno in via Lamarmora non casca il mondo, però è anche vero che noi ci perdiamo un pezzo importante di un’azienda importante.

Quindi le soddisfazioni economiche, in realtà, non rappresentano sempre una soddisfazione per il territorio.

Con il Direttore generale Savognani, adesso dipendente di AOB2 Acque Bresciane ma in realtà è ancora il deus machina della Cogeme, abbiamo fatto anche dei ragionamenti a margine della Consulta ci sono degli spazi industriali che potrebbero essere riempiti anche da una società piccola comunque rispetto ad altre, rispetto a colossi.

Peraltro, Cogeme ha un *know-how*, ha delle diciamo specializzazioni e una possibilità di muoversi in maniera sicuramente più veloce e molto più svelta rispetto a colossi come A2A, piuttosto che la stessa LGH. Quindi su alcuni argomenti tipo, faccio un esempio, anche questo stupido ma mica tanto: alla tecnologia del teleriscaldamento freddo c’è da fare veramente tanta strada.

Rovato sarà sicuramente uno di quelli che beneficerà di questa tecnologia, che è una tecnologia che fa veramente gola a tante altre aziende che Cogeme ha all’interno della sua struttura, tra l’altro, maturata con l’esperienza di qualche anno.

Quindi ci sono tutti gli elementi e devo dire che c’è anche un clima diverso rispetto a qualche anno fa, o meglio rispetto a due anni e mezzo fa, quando c’era la cessione del 51 per cento che ha generato tutta una serie di elementi di frizione. Io mi sono sentito con tanti Sindaci, alcuni anche della parte politica del Centrosinistra, e devo dire che a volte mi trovo meglio con loro che non con i miei amici, sicuramente la volontà nostra e di tanti Sindaci che hanno delle quote importanti per continuare a far crescere questa società ci sono, le premesse quantomeno ci sono; il clima è sicuramente cambiato, secondo me ci sono tutti gli elementi per avere anche delle soddisfazioni in futuro. Grazie.

MANENTI – Presidente del Consiglio

Prima di procedere, vorrei fare un cappello anch’io un attimo, visto che sono stato chiamato in causa, perché la storia di questi Comuni che avevano un prefisso internazionale come quote nasce a metà anni Novanta. Anzi, a metà anni Novanta era nata questa necessità di dare delle piccole quote per far diventare soci i Comuni per evitare le gare.

Quando si era concordato con la base di Bergamo di fare delle operazioni di questo genere si è trovato questo inghippo dicendo “tu diventi socio, quindi è più semplice gestire tutta la partita dei servizi che devi decidere all’interno della società”.

Oggi, ovviamente, questo è venuto meno, perché le gare vanno a livello europeo, non c’è più, e quindi decade anche la necessità di esserci.

Uno rimane ma non partecipa più. Già non contava niente prima, adesso conta ancora di meno. E anche il discorso soprattutto di questi Comuni, che mi spiace che vogliono andar via, però.

consideriamo che una persona è aziendalista o non lo è.

L'azienda Cogeme ha fatto comodo a tutti finché distribuiva a pioggia, perché c'erano tanti di quei soldi, non c'erano solo i dividendi. Anzi, se occorreva di mettere a posto qualcosa lo faceva Cogeme. Hai una rottura da mettere a posto? Faceva Cogeme, tanto si andava, questo era il meccanismo. Oggi ovviamente, e giustamente, il meccanismo è cambiato. Però se uno non crede nella propria Azienda... A metà anni Ottanta quando è partita Cogeme, è partita veramente, è decollata, qualcuno ci ha creduto e l'ha portata avanti. Il Presidente dell'epoca e l'amministratore ci hanno creduto e l'hanno portata avanti ed è diventata poi quello che è. Oggi siamo di nuovo con tecnologie diverse e bisogna crederci. Quando un Comune ti dice "io me ne voglio andare, perché non guadagno più", ma tu cosa fai per far crescere la tua società se gli togli anche i servizi, gli togli tutto. Secondo me, è un grave errore che un Comune se ne voglia andare, prima di tutto per il rispetto dei propri cittadini. Io spero che ci ripensino.

(Intervento fuori microfono)

Va beh, vedremo. Rimarremo in pochi ma andremo avanti. Questo era tutto.

Ci sono altre osservazioni? Sennò pongo in votazione il punto.

Pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Esercizio diritto di prelazione di acquisto di quota parte delle azioni Cogeme S.p.A. poste in vendita dai Comuni di Marone, Foresto Sparso e Vigolo".

Favorevoli, per alzata sta di mano? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Doppia votazione per l'immediata esecutività. Favorevoli? All'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Punto approvato.